



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
DIRIGENTE GENERALE**

Palermo, prot. 33048 del 11/8/2026

ATTO DI INTERPELLO

OGGETTO: Diga di Trinità (n. arch. 612) – Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di messa in sicurezza definitiva dell'impianto, mediante adeguamento dello sbarramento, delle opere di scarico, delle strutture accessorie e sistemazione dei versanti.

Atto di interpello per l'affidamento dell'incarico di Supporto al Responsabile Unico del Progetto

Nel seguito, per comodità, si indicherà con PFTE il progetto in argomento, con DGDII la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con Commissario il Commissario ad acta ex D.P.Reg n. 509/2025 (nominato in seguito alla messa fuori esercizio della Diga di Trinità), con DRAR (o Gestore) il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, con Consulente il Professionista nominato dal suddetto Commissario per effettuare gli “Studi da effettuarsi in via d'urgenza allo scopo di delineare con certezza i margini del pericolo immediato e delle misure necessarie per il suo superamento” (Studi) e con Codice, il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m..

Premesso che:

- la DGDII, con provvedimento n. 657 del 14/1/2025 ha disposto la messa fuori esercizio mediante progressiva riduzione dei livelli idrici dell'invaso Trinità, elencando le criticità riscontrate nella documentazione prodotta dal Gestore, che sono state, in parte, superate con l'intervento degli Studi affidati al Consulente da parte del Commissario;
- le risultanze di tali Studi, nonché le richieste di integrazioni e i conseguenti riscontri da parte del Consulente, sono stati oggetto di trasmissione a tutti i Professionisti, affinché, partendo da questa documentazione come base di sviluppo, venga redatto il PFTE di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 dell'atto di risoluzione consensuale sottoscritto il 2/4/2025 dagli stessi Professionisti;

al fine di controllare la documentazione prodotta dai progettisti del PFTE, nel rispetto della normativa vigente in materia di verifica sismica ed idraulica delle dighe esistenti (incluse le direttive e circolari emesse dalla DGDII), è necessario individuare soggetti in grado di supervisionare e coordinare la progettazione verificando i calcoli eseguiti e le relative risultanze, nonché le soluzioni progettuali proposte per il l'adeguamento sismico ed idraulico delle opere interessate, prima di inviare la documentazione alla stessa DGDII.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Allegato I.2 del Codice, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al responsabile unico del progetto (Supporto al RUP) ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato. Si tratta, ai sensi del successivo articolo 3, “di appalti di particolare complessità” (il PFTE, ottenuta l'approvazione della DGDII e validato, sarà posto a base di una gara di affidamento della progettazione esecutiva) che richiedono “valutazioni e competenze altamente specialistiche” (calcoli di verifica ed adeguamenti sismici e idraulici).

Inoltre, le attività del supporto al RUP, devono garantire supervisione e coordinamento anche nella fase di acquisizione delle osservazioni/prescrizioni della DGDII e della validazione della versione finale approvata dalla DGDII del progetto.



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
DIRIGENTE GENERALE**

Nell'ambito delle attività sopra evidenziate, il RUP potrà richiedere al professionista incaricato come “Supporto al RUP” la redazione di relazioni tecniche di supporto alla propria attività che entrino nel merito delle calcolazioni eseguite e delle soluzioni progettuali proposte. Oltre a quanto sopra specificato, sulla scorta della documentazione già trasmessa ai Professionisti redattori del PFTE in oggetto, le attività dovranno includere:

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP - FASE 1 - Preliminarmente a tutte le attività da svolgere nell'ambito della FASE 1 degli Studi trasmessa ai Professionisti, il Supporto al RUP dovrà definire una griglia di riscontro fra quanto evidenziato dalla DGDII nel provvedimento di messa fuori esercizio sopra richiamato e gli elaborati redatti nell'ambito del PFTE in oggetto (verifica di ottemperanza a tutte le osservazioni della DGDII); integrare la suddetta griglia con l'elenco delle osservazioni della DGDII sulla FASE 1 degli Studi;

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP - FASE 2 - Il Supporto al RUP dovrà integrare la griglia suddetta con l'elenco delle analisi di tutte le parti d'opera (struttura di imbocco dello scarico di fondo, lo scarico di superficie con le relative gallerie e la vasca di dissipazione) e della progettazione degli eventuali interventi ritenuti necessari, nonché dell'esame delle “*altre criticità indicate nei precedenti atti limitativi dell'invaso*” citate dalla DGDII come da esaminare espressamente in quanto allo stato irrisolte, e della progettazione degli eventuali interventi ritenuti necessari, avuto riguardo anche alle NTD 2014; integrare la griglia anche con l'elenco di quanto evidenziato dal Consulente negli elaborati di Fase 2 come definizione dei contenuti della c.d. fase 3 (progetto di messa in sicurezza definitiva) a carico del PFTE;

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP - RISCONTRO ALLA DGDII – ADDENDUM AGLI STUDI DI FASE 2 - Il Supporto al RUP dovrà integrare la griglia suddetta con le attività che il Consulente ha espressamente lasciato alla fase 3 (PFTE), indicate nell'Addendum, nonché con le integrazioni rimaste da riscontrare alla DGDII, nell'ambito del PFTE in argomento;

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP - CRONOPROGRAMMA - Il cronoprogramma stimato, sulla scorta dei successivi aggiornamenti, è risultato il seguente: entro novembre 2026 redigere ed approvare il PFTE Dlgs n.36/2023; entro marzo 2027 pubblicare bando per la progettazione esecutiva; la progettazione esecutiva Dlgs 36/2023 dovrebbe concludersi entro dicembre 2027 e l'esecuzione dei lavori concludersi (nel caso in cui il finanziamento venisse riconosciuto) entro settembre 2029 (collaudo tecnico-amministrativo entro dicembre 2029); pertanto, il Supporto al RUP dovrà integrare la griglia con la verifica del cronoprogramma suddetto e con la verifica del rispetto delle modifiche allo stesso riportate, sulla scorta delle riunioni tecniche di coordinamento effettuate dal RUP e dai Professionisti redattori del PFTE, nella corrispondenza discendente dalle stesse riunioni.

Sulla scorta del suddetto cronoprogramma la redazione del PFTE in argomento riveste carattere di urgenza al fine di riscontrare le osservazioni/prescrizioni della DGDII. La redazione di detto PFTE, è un obbligo assunto fra le parti in un atto di risoluzione consensuale, per cui non è stato possibile individuare con precisione l'importo a base di gara di cui al comma 6 dell'art. 15 del Codice e destinare risorse finanziarie (non superiori all'1 per cento dell'importo stesso) per istituire una struttura di supporto al RUP (incarichi di assistenza al medesimo RUP). Inoltre, sempre per la mancanza dell'importo a base di gara, sia per l'attività del RUP sia per quella di Supporto al RUP non è stata accantonata alcuna somma come incentivo alle funzioni tecniche art. 45 del Codice.



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
DIRIGENTE GENERALE**

Ciò premesso, si rende necessario effettuare una ricognizione, tra il personale dell'Amministrazione Regionale, finalizzata all'individuazione di tecnici qualificati in possesso dei requisiti e dei titoli professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. a cui affidare l'incarico in oggetto (Supporto al RUP).

Il personale interessato, tenendo conto della mancanza di possibilità di remunerare l'incarico sopra esposto per le ragioni anch'esse in precedenza riportate, potrà produrre istanza corredata da curriculum vitae dal quale si evincano le specifiche competenze richieste per le "valutazioni e competenze altamente specialistiche" (calcoli di verifica ed adeguamenti sismici e idraulici nel rispetto della normativa vigente in materia di verifica sismica ed idraulica delle dighe esistenti, incluse le direttive e circolari emesse dalla DGDII) sopra riportate, nonché il possesso dei requisiti e dei titoli professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'Amministrazione si riserva il diritto di annullare l'iter e di non procedere all'affidamento degli incarichi in qualsiasi momento, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura.

I soggetti interessati dovranno far pervenire al Servizio S.03 – Dighe di questo Dipartimento, attraverso l'Ufficio protocollo del D.R.A.R. alla PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, apposita domanda di adesione al presente interpello, allegando il curriculum vitae con specifico riferimento alla natura delle attività tecniche da svolgere. Il termine per presentare la domanda di adesione all'interpello è di 7 (sette) giorni dalla data di pubblicazione della presente.

L'atto di interpello verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale affinché ne sia data massima diffusione.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ingegnere responsabile e componente Struttura di
supporto al Commissario ad Acta ex
D.P.Reg. 509/2025 e RUP degli Studi
Ing. Giuseppe Giangrasso

"P.O.7 – Supporto nel Settore della Gestione
Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)"
Ing. Marco Bonvissuto

Il Dirigente Generale
del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
(Dott. Arturo Vallone)